

Critiche dal movimento civico anche ai parlamentari reggiani Alessandri e Barbieri

I Grilli reggiani fanno causa a Bruxelles contro il decreto pro - inceneritori

«Il governo italiano preleva due miliardi di euro dalle tasche dei consumatori, tramite i cip6 che andrebbero destinati alle energie rinnovabili, per regalarli alle solite ditte, spesso più che discusse, che costruiranno gli inceneritori nel bel Paese partendo dalla Sicilia». Ad affermarlo è Sonia Alfano a nome del movimento politico degli «Amici di Beppe Grillo». Per questo motivo i "Grilli" reggiani ieri hanno consegnato una denuncia alla co-

munità europea, in cui chiedono che Bruxelles prenda provvedimenti contro l'Italia.

Da Reggio è partita la campagna di denuncia alla Commissione delle Comunità europee per attivare una procedura d'infrazione verso l'Italia per violazioni delle norme sugli incentivi delle energie rinnovabili, divieto d'aiuto di Stato e direttiva europea rifiuti. Una campagna che in caso di condanna da parte della Commissione Europea con sanzione

economica per lo Stato italiano, farà attivare una richiesta di risarcimento verso i deputati e senatori che hanno votato tale legge. La prima denuncia formale è stata depositata presso gli uffici di Europe Direct a Reggio.

«Non solo sottraggono denaro alle famiglie - ha proseguito Alfano -, ma lo impiegano anche per costruire inceneritori inquinanti ed economicamente insostenibili.

Secondo i Grilli reggiani, gui-



Alcuni esponenti della lista civica "Cinque stelle"

dati da Matteo Olivieri, «il Governo Italiano con voto di Pdl-Lega Mpa (astensione alla Camera di Pd e Udc) soffia infatti dalle tasche degli italiani 2 miliardi di euro che invece che alle energie rinnovabili, tramite

le bollette della luce con il meccanismo dei cosiddetti "Cip6" e "Certificati Verdi" andranno in primis agli inceneritori siciliani (1.6 miliardi di euro). Nello stesso piano si vara il "Piano Nazionale Inceneritori" (tanto si-

mile nel nome di quello richiesto da Anida-Confindustria questa estate e che punta a costruire 50 nuovi forni in Italia fermando la raccolta differenziata in Emilia Romagna al 40% e puntando a ben 8 nuovi forni nella nostra Regione follia pura). Inoltre nella legge si fanno diventare legali i cosiddetti "tritarifiuti" che consentirebbero di gettare nei lavandini gli scarti organici. I tritarifiuti sono già vietati giustamente ad esempio in provincia di Reggio da Enìa». I grilli criticano Angelo Alessandri ed Emerenzio Barbieri per aver dato voto favorevole in data 16 dicembre 2008 al disegno di legge sui rifiuti diventato poi legge lo scorso 30 dicembre.